



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino
50 17 05

Il Dirigente

Al Comune di Ariano Irpino (AV)
Piazza Plebiscito, 1
83031-Ariano Irpino

All'Amministrazione Provinciale
Servizio Ecologia
Piazza Libertà
83100 Avellino

All'A.R.P.A.C. Dip. Prov. Avellino
Via Circumvallazione, 162
83100 Avellino

All'ASL AV
Salute Pubblica
Via degli Imbimbo, 10/12
83100 Avellino

All'Ente Idrico
Campano
Ambito Distrettuale "Calore Irpino"
Casa della Cultura "Victor Hugo"
Via Seminario 1
83100 Avellino

All'ATO Rifiuti Avellino
Corso Vittorio Emanuele II, 44
c/o ex Caserma Litto Litto
83100 Avellino

Alla U.O.D. 50.17.92 STAFF Tecnico
Amministrativo - Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28
80133 Napoli

Al Segretario Generale dell'Autorità di
Bacino Distrettuale dell'Appennino
Meridionale
VI Viale A. Lincoln – Ex Area Saint Gobain
81100 Caserta

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0627168 15/12/2021 11,36

Mitt. : 501705 Autorizzazioni ambientali e ri...

Dest. : COMUNE DI ARIANO IRPINO; PROVINCIA DI AVELLINO - SETTOR...

ARPAC DI AVELLINO; ASL DI AVELLINO

Classifica : 52.5. Fascicolo : 31 del 2021



Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
Via Zigarelli angolo S.S. 7 bis
83100 Avellino

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le Province di Avellino e
Salerno, sede di Avellino Carcere Borbonico,
Via Dalmazia, 22
83100 Avellino

Alla Società DA.MA.CO. Service,
Via Fontananuova, 11/B
83031 Ariano Irpino AV

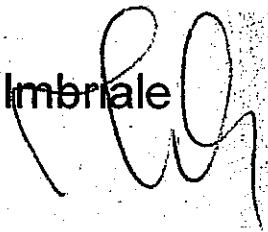
Albo Nazionale Gestori Ambientali
presso Camera di Commercio di Napoli
C.so Meridionale, 58
80143 NAPOLI

Oggetto: D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Art. 208. Ditta DAMACO SERVICE SAS. Variante sostanziale. Autorizzazione Unica di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi (inerti) sito in località Camporeale- Area PIP, Isola 9, Lotto 8- Ariano Irpino (AV). Trasmissione decreto dirigenziale.

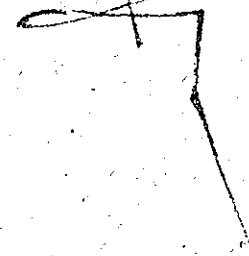
Si trasmette in allegato copia del Decreto di cui all' oggetto.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Angelo Imbriale



Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta





Giunta Regionale della Campania

Decreto



Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
165	15/12/2021	50	17	5

Oggetto:

D.LGS 152/2006 E S.M.I., ART. 208, DGR N.8/2019. VARIANTE SOSTANZIALE. AUTORIZZAZIONE UNICA DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI (INERTI) SITO IN ARIANO IRPINO, LOC. CAMPOREALE, AREA PIP, ISOLA N. 9, LOTTO N.8.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

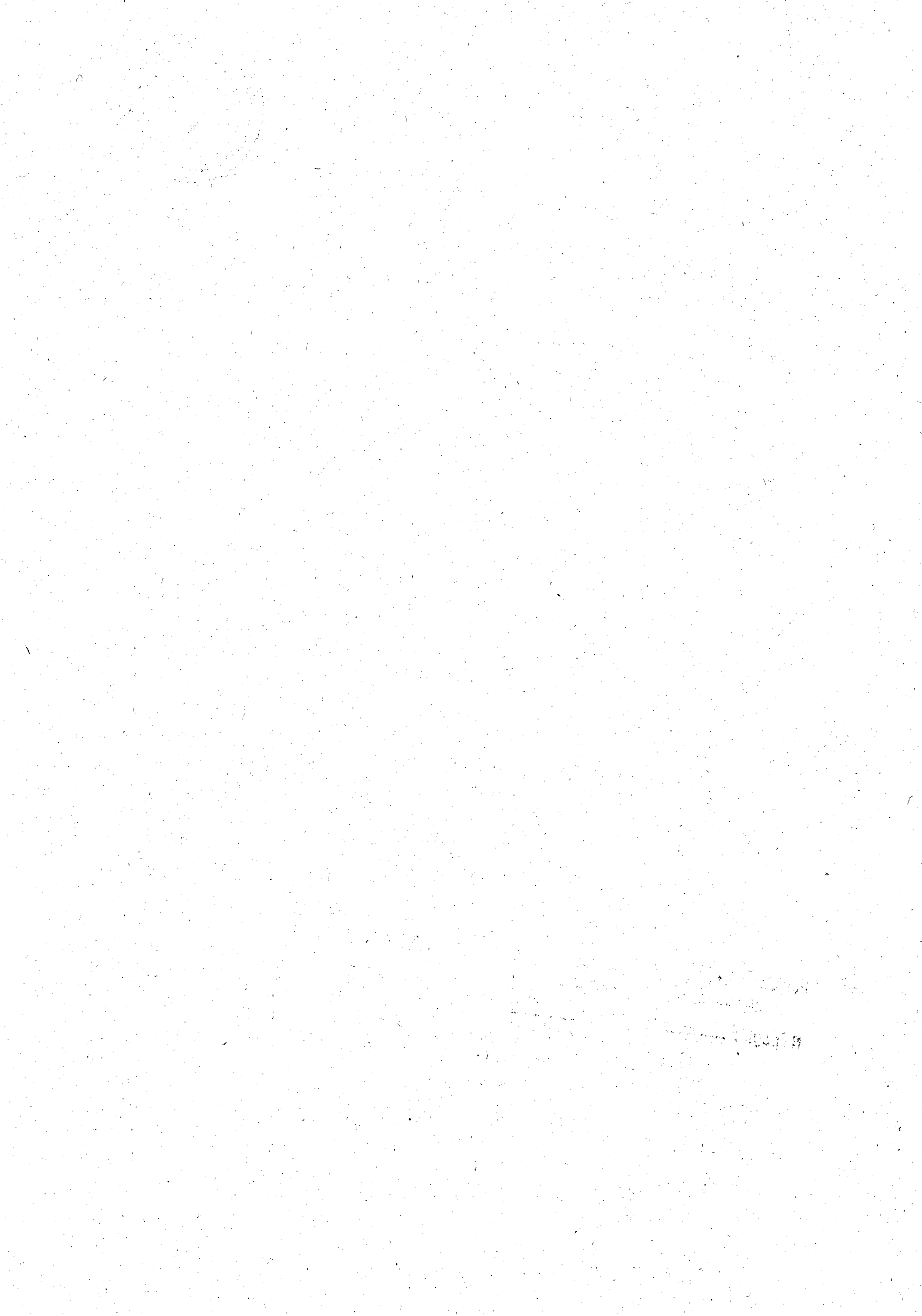
Il presente documento, ai sensi del D.Lgs. vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 0C532A06F160840985211CD3DC5BB023CF823B3A

Frontespizio Allegato : 241AAEEBB348B4C0C53422EDD48BBFDE876D79D8

Per Copia Conforme all'originale digitale
presso la Regione Campania
N. pagine 12 N. allegati 1





Giunta Regionale della Campania



DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. Barretta Antonello

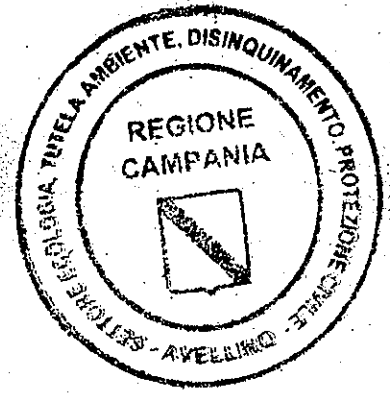
DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
165	15/12/2021	17	5

Oggetto:

***D.LGS 152/2006 E S.M.I., ART. 208, DGR N.8/2019. VARIANTE
SOSTANZIALE. AUTORIZZAZIONE UNICA DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E
TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI (INERTI) SITO IN ARIANO IRPINO, LOC.
CAMPOREALE, AREA PIP, ISOLA N. 9, LOTTO N.8.***

Data registrazione	
Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
Data dell'invio al B.U.R.C.	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	





IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

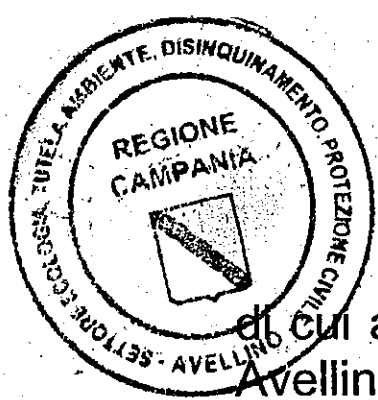
- il D.Lgs 152/06 e s.m.i., art. 208, prevede l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- che le procedure per il rilascio dell'autorizzazione unica sono state disciplinate, da ultimo, con DGR n. 8 del 15/01/2019 che modifica ed integra le DGR n. 386 del 20/07/2016 e n. 81 del 9/3/2015;
- la ditta DA.MA.CO. SERVICE di D'Alessandro Filippo e C. S.A.S, legale rappresentante sig. D'Alessandro Filippo, con Decreto Dirigenziale n. 101 del 24/09/2013 è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., a realizzare un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti inerti non pericolosi da localizzarsi in Area PIP, località Camporeale, Ariano Irpino (AV);
- con D.D. n. 49 del 26/09/2017 la suddetta ditta è stata autorizzata all'esercizio ed allo scarico delle acque reflue ai sensi dell'art. 124 del D.L.gs. 152/06 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che:

- la suddetta ditta, nella persona del legale rappresentante sig. D'Alessandro Filippo, con nota pec del 23/07/2020, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 349893, ha fatto richiesta di approvazione della variante sostanziale relativa all'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi ubicato in Ariano Irpino (AV) C.da Camporeale - Area P.I.P., Isola 9, Lotto 8, che tiene conto, introducendo codici CER ricadenti nella disciplina della prevenzione incendi, delle prescrizioni di cui alle linee guida regionali approvate con DGR n. 223/2019;
- con nota prot. n. 758633 del 12/12/2019 la Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali, ha trasmesso copia del D.D. n. 180 del 11/12/2019 avente ad oggetto: *"Progetto per l'incremento delle quantità dei rifiuti non pericolosi e l'inserimento di nuovi codici CER da sottoporre alle operazioni di recupero e messa in riserva R13 da svolgersi presso lo stabilimento ubicato in Ariano Irpino (AV) alla C.da Camporeale area P.I.P. Isola 9 Lotto 8"*, con cui veniva escluso il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni;
- su indizione e convocazione del 15/12/2020, prot. n. 599128, in data 26/01/2021 si è tenuta Conferenza di Servizi, il cui verbale è stato trasmesso agli Enti interessati con nota prot. n. 41550 del 26/01/2021;
- nel corso della suddetta Conferenza di Servizi si è preso atto del parere favorevole di conformità antincendio espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino con nota prot. n. 0022023 del 03/12/2020, acquisita al protocollo n. 580240 del 04/12/2020, con la prescrizione di rendere disponibile, per gli addetti antincendio aziendali e per le squadre dei Vigili del Fuoco, una riserva di liquido schiumogeno in quantità sufficiente per la produzione di schiuma di tipo B, a media espansione, nonché del parere favorevole della Provincia di Avellino, nota prot. 2051 del 21/01/2021, acquisita al protocollo n. 39018 del 25/01/2021 con le seguenti prescrizioni:
 - a) predisposizione di un piano di indagini preliminari delle matrici ambientali in caso di cessazione dell'attività i cui contenuti minimi devono essere desunti dalle Linee Guida per la predisposizione e l'esecuzione delle indagini preliminari elaborate dall'ARPAC nel marzo 2016, allegate alle Norme Tecniche di attuazione del Piano Regionale di Bonifica della Campania approvate con D.G.R. n. 417 del 27/07/2016;
 - b) prevedere, secondo quanto disposto dalle suddette Linee Guida, la predisposizione di un piano di indagini preliminari del top-soil, qualora in caso di incidente, ovvero di incendio, si sospetti una potenziale contaminazione delle matrici ambientali;
 - c) fermo restando quanto eventualmente richiesto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, presentare un Documento di Valutazione dei Rischi connessi all'attività dell'impianto, con indicazione della formazione ed informazione degli operatori, nonché delle norme comportamentali che gli stessi dovranno scrupolosamente seguire all'interno dell'impianto durante le operazioni di stoccaggio e trattamento dei rifiuti.



- durante la stessa Conferenza di Servizi si è preso atto della richiesta di integrazioni dell'ARPAC Dipartimento di Avellino, come da nota prot. n. 4836 del 26/01/2021, acquisita al protocollo n. 41026 in pari data al n. 41026, ed è stato rilevato che il D.D. n. 180 del 11/12/2019, con il quale il progetto è stato escluso dalla procedura di VIA, riporta esclusivamente l'operazione R13 e non l'incremento delle quantità in R5, per cui necessita decreto di rettifica da parte dello Staff 501792. Si è inoltre, rilevato che, per la presenza di uno scavo di sbancamento dell'area di sedime, occorre integrare la documentazione progettuale prodotta con la relazione archeologica, essendo l'area sottoposta a detto vincolo;
- la ditta, con nota pec del 26/02/2021, acquisita al protocollo n. 111039 del 01/03/2021, ha trasmesso la documentazione integrativa;
- con pec del 21/06/2021, acquisita agli atti in data 22/06/2021 Prot. n.332135, l'Avv. Luca Zerella, su incarico della ditta, ha trasmesso le proprie osservazioni in ordine alla rettifica del D.D. n. 180 del 11/12/2019 dello Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali 501792, sollecitando la ripresa del procedimento amministrativo, non avendo ricevuto riscontro alla richiesta effettuata e osservando, tra l'altro, che comunque l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA riporta l'"incremento dei quantitativi di rifiuti non pericolosi e inserimento di nuovi CER, da sottoporre alle operazioni di recupero R5 e di messa in riserva R13;
- con nota prot. n. 345269 del 29/06/2021 è stata convocata la seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 22/07/2021, nel corso della quale, come da verbale trasmesso agli Enti interessati, con nota prot. n. 398615 del 29/07/2021, il dott. Carlo Alberto Iannace, per conto della ditta, ha illustrato la documentazione prodotta come da richiesta di cui alla Conferenza dei Servizi del 26/01/2021, facendo presente di aver dato puntuale riscontro alle richieste di integrazioni di cui alla nota ARPAC prot. n. 41550 del 26/01/2021, di aver dettagliato, con riferimento alla cessazione della qualifica di rifiuto, quanto previsto alle Linee Guida SNPA 23/2020 e che la ditta ha fatto predisporre e prodotto una nota esplicativa in merito ai lavori di scavo da effettuare che vanno ad interessare esclusivamente i terreni di riporto messi in opera al momento della originaria realizzazione dell'opificio. Ha fatto presente che è stata regolarmente prodotta all'Ufficio competente la richiesta di rettifica del D.D. n. 180 del 11/12/2019 per l'inserimento della operazione R5, senza aver ricevuto alcun riscontro ed ha dichiarato che il progetto presentato per la Verifica di assoggettabilità ed escluso dalla procedura di VIA è conforme al progetto esibito per il presente procedimento. Inoltre il Presidente ha dato lettura del parere favorevole con prescrizioni espresso dall'ARPAC, Dipartimento di Avellino con nota prot. n. 44786 del 20/07/2021, acquisita agli atti in data 22/07/2021 al n. 384008. Detto parere, per quanto concerne l'*End of Waste*, obbligatorio e vincolante ai sensi dell'art 184-ter, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., evidenzia che le aree dedicate ai lotti del prodotto in uscita non consentono volumi di 3000 mc: vanno pertanto calcolati, sulla base delle superfici disponibili, i quantitativi massimi da sottoporre a campionamento, tenendo anche conto del fatto che occorre distinguere tra il prodotto in vendita e quello in attesa di campionamento. Il dott. Giuseppe Somma, per l'ASL Avellino, ha espresso parere favorevole. L'ing. Imbriale, responsabile del procedimento, ha espresso una valutazione favorevole a condizione che venisse prodotta la seguente documentazione prima del rilascio del provvedimento finale:
 - 1) Documento di riconoscimento di Mazzeo Luigia;
 - 2) Dare prova a questa U.O.D. della comunicazione alla Sovrintendenza della nota esplicativa prodotta in ordine al vincolo archeologico;
 - 3) Accatastamento impianto;
 - 4) Per la stipula della polizza occorre Tabella espressa in Tonnellate dei rifiuti stoccabili in ogni momento, con dichiarazione che i quantitativi indicati sono congruenti con quelli



di cui al parere di conformità antincendio espresso dal Comando dei Vigili del Fuoco di Avellino;

5) In relazione sono indicati lotti per 3000 mc: come si rileva anche dalla prescrizione dell'ARPAC, gli spazi a disposizione sono insufficienti. Occorre pertanto calcolare i lotti sulla base degli spazi disponibili, tenendo conto che va distinta l'area destinata alla vendita del materiale prodotto e campionato da quella destinata al materiale in fase di produzione del lotto e non ancora campionato.

Il Presidente, acquisito il parere favorevole dell'ARPAC, Dipartimento di Avellino, con prescrizioni, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, con prescrizioni, della Provincia di Avellino, con prescrizioni, e quello dell'ASL Avellino, la valutazione favorevole del responsabile del procedimento ing. Angelo Imbriale, acquisito l'assenso degli Enti assenti che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (ATO Rifiuti, EIC, Autorità di Bacino, Comune di Ariano Irpino) ha dichiarato chiusi i lavori della Conferenza dei Servizi con esito favorevole di approvazione della modifica sostanziale proposta, con immediata esecutività. Il Decreto autorizzativo avrebbe contenuto, oltre alle prescrizioni di rito, anche quelle dettate dall'ARPAC, Dipartimento di Avellino, dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, dalla Provincia di Avellino per la parte non ottemperata, nonché quelle riportate nel D.D. n. 180 del 11/12/2019 di esclusione dalla procedura di VIA e sarebbe restato subordinato alla presentazione della documentazione integrativa richiesta dal responsabile del procedimento e sopra riportata;

- con nota pec del 06/10/2021, acquisita agli atti in data 07/10/2021 al n. 495038, la ditta ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro a quanto emerso nella Conferenza dei Servizi del 22/07/2021, rispetto alla quale questa U.O.D., con nota prot. n. 516483 del 19/10/2021 ha richiesto chiarimenti ed integrazioni;

- la ditta, con note pec del 09/11/2021, del 10/11/2021, del 23/11/2021 e del 24/11/2021, acquisite al protocollo rispettivamente al n. 556437 del 10/11/2021, n. 559695 del 11/11/2021, n. 582124 del 23/11/2021 e n. 587355 del 25/11/2021, ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa in merito, ivi compresa dichiarazione sostitutiva di certificazione ed indicazione del titolo di studio del responsabile tecnico incaricato, ing. Martina Grasso;

PRESO ATTO :

- a) del D.D. N. 180 dell' 11/12/2019 di esclusione dalla procedura di V.I.A., nonché della successiva nota di chiarimento Prot.459821 del 17/09/2021 con la quale l'ufficio Staff-Tecnico Amministrativo-Valutazioni Ambientali (UOD 501792) ha fornito chiarimenti in ordine all' operazione R5 (non esplicitamente riportata nel succitato decreto);
- b) dell'esito dei lavori della Conferenza dei Servizi con l'approvazione, nella seduta del 22/07/2021, del progetto di che trattasi con:
 - il parere favorevole con prescrizioni del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino;
 - il parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Avellino;
 - il parere favorevole con prescrizioni espresso dall' A.R.P.A.C;
 - il parere favorevole dell' A.S.L. di Avellino;
 - gli assenti degli enti assenti che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (ATO Rifiuti, EIC, Autorità di Bacino, Comune di Ariano Irpino);
- c) della ulteriore documentazione integrativa e/o a chiarimento che la società DA.MA.CO Service s.a.s. ha trasmesso, sia in esito alla conferenza dei Servizi del 22/07/2021, sia in esito alla richiesta della U.O.D. prot. n. 516483 del 19/10/2021, che per quanto attiene l'incarico di responsabile tecnico dell'impianto all'ing. Martina Grasso;



RITENUTO:

-di approvare, ai sensi dell'art. 208 c.6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in conformità alle risultanze della Conferenza di Servizi del 22/07/2021 e della ulteriore documentazione prodotta, l'istanza di variante sostanziale all'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi della società DA.MA.CO Service, ubicato in Ariano Irpino (AV) C.da Camporeale Area PIP isola 9 lotto 8, con presa d'atto dell'incarico di responsabile tecnico all'ing. Martina Grasso;

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- la D.G.R. 8 del 15/01/2019;
- i Decreti Dirigenziali n. 101 del 24/09/2013 e N. 49 del 26/09/2017;
- la D.G.R. n. 469 del 27/10/2021;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ing. Angelo Imbriale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 624073 del 14/12/2021 (alla quale sono anche allegati le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – dalle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento);

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza di Servizi, la **variante sostanziale** prodotta dalla DA.MA.CO. Service di D'Alessandro Filippo e C. sas, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, per l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, ubicato in Ariano Irpino (AV) C.da Camporeale, Area PIP, isola 9 lotto 8, che consta dei seguenti principali elaborati:

- a) richiesta per l'approvazione della modifica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. n. 349893 del 23/07/2020;
- b) ricevuta di versamento per € 600,00 del 22/06/2020 allegata alla istanza di modifica sostanziale;
- c) documentazione tecnica allegata alla pec acquisita al prot. n. 349893 del 23/07/2020;
- d) integrazioni alla documentazione di cui sopra acquisite con nota pec del 01/03/2021 Prot. N. 0111039;
- e) altre integrazioni alla documentazione sopracitata acquisite con nota pec del 07/10/2021 Prot. N. 0495038, comprensiva di lay-out dell'impianto ;
- f) ulteriori integrazioni trasmesse con note pec del 09/11/2021, del 10/11/2021, del 23/11/2021 e del 24/11/2021, acquisite al protocollo rispettivamente al n. 556437 del 10/11/2021, n. 559695 del 11/11/2021, n. 582124 del 23/11/2021 e n. 587355 del 25/11/2021, comprensive di dichiarazione sostitutiva di certificazione ed indicazione del titolo di studio del responsabile tecnico incaricato, ing. Martina Grasso;

2. AUTORIZZARE, altresì, il successivo esercizio per i codici CER, le operazioni e le quantità ad essi connesse così come da tabelle che seguono

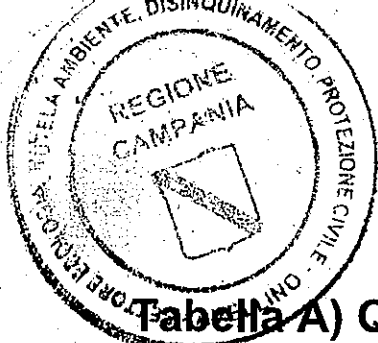


Tabella A) Quantità massima di rifiuti stoccabili in ogni momento: 3.331 tonnellate:

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITA' DI R13: T in ogni momento
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07*	60
01 04 10	Polveri e residui affini diversi di quelli di cui alla voce 01 04 07*	
01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio della segaglione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07*	
01 05 04	Rifiuti e fanghi di perforazione di pozzi per acque dolci	72
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05* e 01 05 06*	
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali e non minerali	78
01 03 08	Polveri e residui affini, diversi di quelli di cui alla voce 01 03 07*	
02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica	
10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	52
10 12 03	Polveri e particolato	52
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	
10 12 06	Stampi di scarto	
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 * e 10 13 10	1,066
17 01 01	Cemento	
17 01 02	Mattoni	
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 *	
17 08 02	Materiale da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01*	
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*	
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati (rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, purché privi di amianto)	
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*	284
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*	66



16 03 04	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03*	78
16 11 06	Rivestimenti refrattari provenienti da lavorazioni non siderurgiche diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05*	52
17 05 06	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05*	136
20 03 03	Residui della pulizia stradale (rifiuti costituiti da laterizi, intonaci, e conglomerati di cemento armato e non, costituiti da rifiuti urbani provenienti dalla pulizia stradale)	
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 07*	141
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*	810
19 12 09	Minerali (es. sabbia, rocce)	141
20 02 02	Terra e rocce	146
17 02 01	Legno	18
17 02 03	Plastica	18
17 04 05	Ferro e acciaio	3
17 04 07	Metalli misti	2
TOTALE		3.331 Tonnellate

Le operazioni R13 ed R5, relativamente ai codici CER sopra riportati, è autorizzata per un **totale annuo** rispettivamente di **618.000 e 404.000 tonnellate**, come da tabella che segue; dimostrando il rispetto quantitativo, riferito alla totalità dei codici CER, mediante l'utilizzo di apposito software gestionale che assicuri, altresì, la tracciabilità dei rifiuti:

TABELLA B)

CODICE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	OPERAZIONI DI RECUPERO	Q.tà R5 t/anno	Q. tà R13 t/anno
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07*	R5/R13	5.000	10.000
01 04 10	Polveri e residui affini diversi di quelli di cui alla voce 01 04 07*			
01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio della segaglione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07*			
01 05 04	Rifiuti e fanghi di perforazione di pozzi per			



	acque dolci			
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05* e 01 05 06*	R5/R13	5.000	10.000
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali e non minerali			
01 03 08	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07*	R5/R13	3.000	5.000
02 04 02	Carbonato di calcio fuori specifica			
10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	R5/R13	1.000	2.000
10 12 03	Polveri e particolato			
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R5/R13	2.000	4.000
10 12 06	Stampi di scarto	R5/R13	1.000	2.000
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09* e 10 13 10			
17 01 01	Cemento			
17 01 02	Mattoni			
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R5/R13	150.000	240.000
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01*			
17 08 02	Materiale da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01*			
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*			
20 03 01	Rifiuti urbani non			



	differenziati (rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, purché privi di amianto)			
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*	R5/R13	50.000	60.000
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01*	R13	0	10.000
16 03 04	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03*	R5/R13	1.000	5.000
16 11 06	Rivestimenti refrettari provenienti da lavorazioni non siderurgiche diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05*	R5/R13	1.000	5.000
17 05 06	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05*	R5/R13	20.000	25.000
20 03 03	Residui della pulizia stradale (rifiuti costituiti da laterizi, intonaci, e conglomerati di cemento armato e non, costituiti da rifiuti urbani provenienti dalla pulizia stradale)			
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 07*	R5/R13	10.000	25.000
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*	R5/R13	130.000	150.000
19 12 09	Minerali (es. sabbia, rocce)	R5/R13	10.000	25.000
20 02 02	Terra e rocce	R5/R13	15.000	25.000
17 02 01	Legno	R13	0	5.000
17 02 03	Plastica	R13	0	5.000
1704005	Ferro e acciaio	R13	0	3.000
17 04 07	Metalli misti	R13	0	2.000
TOTALE Tonnellate/anno			404.000	618.000

I quantitativi medi giornalieri sia per l'operazione R13 che per l'operazione R5 sono desumibili dalla precedente tabella considerando un ciclo lavorativo di 250 giorni l'anno, come indicato dalla ditta.



3. **PRENDERE ATTO** della nomina dell'ing. Martina Grasso quale responsabile tecnico dell'impianto;
4. **PRECISARE** che la presente autorizzazione viene rilasciata sulla base del progetto, comprensivo delle integrazioni e delle precisazioni richieste nell'iter procedimentale, in esito alle varie sedute di Conferenza di Servizi e dell'attività istruttoria;
5. **FAR PRESENTE** alla Società **DA.MA.CO Service di D'Alessandro Filippo e C. sas** che:
- dovrà comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti competenti la data di inizio e, successivamente, quella di ultimazione lavori, trasmettendo perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o di Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori eseguiti rispetto a quelli previsti nel progetto approvato con il presente atto. La ditta dovrà, inoltre, inviare l'originale della appendice alla polizza fideiussoria che tenga conto del ricalcolo dell'importo da garantire, il tutto secondo i dettami della D.G.R. n. 8 del 15/01/2019, Allegato 1, Parte Quinta. La scrivente U.O.D., acquisite la perizia asseverata ed, in originale, le garanzie finanziarie, provvederà a comunicare al soggetto proponente e a tutti gli Enti competenti, la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi (inerti), così come modificato con il progetto approvato;
 - sino a detta data restano ferme le prescrizioni ed i contenuti di cui ai D.D. n. 101 del 24/09/2013 e n. 49 del 29/09/2017, e che i lavori previsti per la modifica sostanziale dovranno essere svolti compatibilmente con il prosieguo dell'esercizio dell'attività, predisponendo appositi documenti di valutazione dei rischi inerente il personale impiegato;
6. **CONFERMARE,**
- ogni condizione, prescrizione e/o divieto impartiti con i DD.DD. n. 101 del 24/09/2013 e n. 49 del 26/09/2017 non in contrasto con il presente, ivi compresa la scadenza dell'autorizzazione fissata al **01/02/2027**, gli obblighi connessi agli scarichi delle acque reflue, vista la dichiarazione del tecnico incaricato di invarianza dei quantitativi da autorizzare rispetto a quelli di cui al D.D. n. 49/217 e quelli per gli autocontrolli fonometrici da effettuare con cadenza annuale;
 - ogni condizione, prescrizione e/o divieto impartiti con il D.D. n. 180 del 11/12/2019 di esclusione dalla procedura di VIA e/o riportata nella documentazione progettuale portata all'attenzione della UOD 50 17 92 ai fini dell'emanazione del suddetto Decreto, ivi compresa la verifica mensile sullo stato della pavimentazione impermeabile in cls ed eventuale ripristino della stessa ove logorata;
7. **FARE OBBLIGO** alla Società **DA.MA.CO Service di D'Alessandro Filippo e C. sas:**
- a. di prendere atto di quanto relazionato dal tecnico progettista circa le emissioni in atmosfera, sia di tipo diffuso (polveri) e quindi non convogliabili, nei punti P1 (area messa in riserva R13), P2 (area messa in riserva R13), P3 (Impianto di vagliatura), P4 (Stoccaggio prodotto) e P5 (Stoccaggio inerti vergini), e convogliate nel camino E1 (impianto di frantumazione rifiuti), con un carico massimo di 10 mg/mc di polveri per ogni punto di emissione, prescrivendo, in merito di effettuare autocontrolli (sia per le emissioni diffuse che convogliate), nei primi 30 giorni di esercizio e successivamente con cadenza annuale, nel rispetto delle indicazioni di cui al D.D. n. 101 del 24/09/2013, trasmettendone gli esiti al Comune di Ariano Irpino (AV), all'ASL AV, all'ARPAC Dipartimento di Avellino, alla Provincia di Avellino, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino;
 - b. di applicare le migliori tecniche disponibili ai sensi della DGR 243/2015 per l'abbattimento delle emissioni polverulenti;
 - c. di dotarsi di apparecchiatura fissa o mobile di rilevazione della radioattività e relativo registro per le annotazioni;
 - d. effettuare una verifica mensile sullo stato della pavimentazione impermeabile in cls ed



eventualmente provvedere ad un eventuale ripristino laddove la stessa risulti logorata.

8. PRESCRIVERE alla Società DA.MA.CO Service di D'Alessandro Filippo e C. sas, in esito alle Conferenze dei Servizi e come dettato dagli Enti partecipanti:

-per quanto riguarda la sicurezza antincendio:

- l'ottemperanza alle norme di cui al D.M.I. 03/08/2015, del D.M. 10/03/1998, del D.lgs 81/08 e delle linee guida allegata alla DRGC n. 223/2019;
- deve, inoltre, essere resa disponibile, per gli addetti antincendio aziendali e per le squadre dei vigili del fuoco, una riserva di liquido schiumogeno in quantità sufficiente per la produzione di schiuma di tipo B, a media espansione, in funzione delle caratteristiche del prodotto e comunque con riferimento alle norme tecniche UNI EN 13565-2;
- far pervenire, una volta ultimati i lavori relativi al progetto approvato con il presente atto, prima dell'esercizio dell'attività, al comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino la "Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini della sicurezza antincendio", di cui all' art. 4 del DPR 151/2011, corredata da "asseverazione ai fini della sicurezza antincendio", a firma di professionista abilitato e della documentazione di cui all' allegato II del DM interno 07/08/2012, dandone contezza alla scrivente UOD 50-17-05 ;

- per quanto riguarda gli aspetti archeologici, di dare contezza a questa UOD, prima dell'inizio dei lavori, di aver trasmesso alla competente Soprintendenza la nota esplicativa di cui al prot. n.495038 del 07/10/2021, come peraltro già richiesto in sede di conferenza dei servizi tenutasi il giorno 22/07/2021, e riportato nel relativo verbale;

- per quanto riguarda la Provincia di Avellino:

- di prevedere la predisposizione di un piano di indagini preliminari delle matrici ambientali in caso di cessazione dell' attività i cui contenuti minimi devono essere desunti dalle linee guida per la predisposizione e l'esecuzione delle indagini preliminari elaborate dall'ARPAC;
- di prevedere, sempre secondo quanto previsto dalle sopracitate linee guida, la predisposizione di un piano di indagini preliminari sul top- soil qualora in caso di incidente, ovvero incendio, si sospetti una potenziale contaminazione delle matrici ambientali;
- di redigere, prima dell'inizio dell' inizio attività dell'impianto modificato, un Documento di Valutazione dei Rischi connessi alle attività dell'impianto con, altresì, indicazione della formazione ed informazione degli operatori nonché delle norme comportamentali che gli stessi dovranno scrupolosamente seguire all'interno dell'impianto durante le operazioni di stoccaggio e trattamento rifiuti, da trasmettere alla scrivente UOD, al Comune di Ariano Irpino, alla Provincia di Avellino ed al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino;

- per quanto riguarda l'ARPAC, Dipartimento di Avellino:

- di attenersi scrupolosamente, per le attività di cessazione del rifiuto (*end of waste*), a quanto riportato nel progetto presentato con particolare riferimento alla documentazione prodotta con pec del 06/10/2021, ed acquisita al protocollo in data 07/10/2021 al n. 495038, con **individuazione dei lotti da sottoporre a campionamento per ogni prodotto in uscita (sabbione, pietrisco, stabilizzato e terreno) in quantità pari a 150 mc o con cadenza almeno quadrimestrale;**
- al fine della tutela dell' aria e della riduzione delle emissioni in atmosfera, si raccomanda il rigido rispetto della parte V del D.Lgs. 152/06, delle DGR N. 4102/1992 e N. 243/2016 e s.m.i., nonché delle norme tecniche di settore vigenti (uni, etc...). Nel merito, tutte le emissioni tecnicamente convogliabili, dovranno essere oggetto di captazione e convogliamento a sistemi di trattamento conformi alla suddetta normativa, nel pieno rispetto dei valori limite di legge nel monitoraggio di competenza del gestore, che deve avvenire con

congrua periodicità ed ottemperando a tutti gli adempimenti amministrativi previsti dalla legge. Le emissioni in atmosfera risultanti tecnicamente non convogliabili (diffuse, odorigene) dovranno anch'esse essere gestite e monitorate nello stretto rispetto della suddetta normativa, facendo riferimento anche alle pertinenti prescrizioni della normativa di settore. Si raccomanda, inoltre, l'attenta applicazione anche nelle fasi gestionali delle prescrizioni dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. 152/2006;

9. **PRENDERE ATTO altresì**, che: l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
10. che nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
11. che l'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi di cui al presente decreto deve essere organizzato e gestito nel rispetto del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della D.G.R. 8/2019, Allegato 1, Parte sesta – Impianti e criteri di gestione;
12. **DARE ATTO** che:
 - a. il Sig. Filippo D'Alessandro, nella qualità di legale rappresentante della ditta DA.MA.CO. Service è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
 - b. l'eventuale modifica (amministratore, sede legale, dell'impianto, ecc) dovrà essere comunicata tempestivamente a questa U.O.D.;
13. **FAR PRESENTE** che avverso il presente Provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
14. **NOTIFICARE**, il presente atto alla ditta DA.MA.CO. Service di D'Alessandro Filippo e C. sas, con sede legale in Ariano Irpino (AV), Via Fontananuova n. 11/B;
15. **COMUNICARE** ad ISPRA, il presente provvedimento autorizzatorio entro dieci giorni dalla sua notifica alla DA.MA.CO. Service, in applicazione dell'art. 184-ter, comma 3-bis, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., secondo le modalità dallo stesso Ente indicate;
16. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Ariano Irpino (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Avellino, all'A.S.L AV, all'Ente Idrico Campano, all'ATO Rifiuti di Avellino, alla U.O.D. 50.17.02 Osservatori Ambientali, Documentazione Ambientale, Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, all'Albo Gestori Ambientali;
17. **DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale e la trasmissione alla Segreteria di Giunta Regionale per l'archiviazione.



Dott. Antonello Barretta -

